



## IX Edizione del Trofeo “RE DI TAVOLARA” Olbia – Isola di Tavolara 24 Settembre 2011

### Resoconto

Per la nona edizione del Trofeo Re di Tavolara si è rinnovato anche quest'anno, nelle acque dall'Area Marina Protetta di Tavolara Capo Coda Cavallo, lo spettacolo delle vele latine spiegate nell'intento di aggiudicarsi il trofeo dedicato al Re di Tavolara, al secolo, S.M. Tonino Bertoleoni.

#### Un po' di Geografia e un po' di Storia.

L'Isola di Tavolara, si presenta come un maestoso massiccio calcareo a picco sul mare, di forma pressoché rettangolare, lungo circa 6 km e largo 1 km che poggia su un substrato roccioso granitico e raggiunge una quota massima di 565 metri s.l.m. (Punta Cannone). Alle estremità presenta due capi, Punta Timone a NE e Punta Spalmatore a SW. Quest'ultimo, più facilmente raggiungibile da Porto San Paolo, accoglie gli scarsi insediamenti civili ed il ristorante della Famiglia Bertoleoni. Nei pressi sono stati ricavati anche gli approdi, per le piccole imbarcazioni dei turisti nonché base logistica della **regata Trofeo Re di Tavolara**. Attualmente l'isola, che è parte del Comune di Olbia, è di proprietà della famiglia veneto-romana dei *Marzano*, anche se non completamente poiché una parte è stata espropriata dalla NATO mentre sulla punta occidentale sorgono sia il ristorante dei Bertoleoni sia piccole case alcune delle quali, particolarmente caratteristiche, ricavate utilizzando le strutture degli antichi forni della calce. Dal 1991, l'Isola ospita il Festival del cinema italiano : *Una notte in Italia* e dal 2003 *il Trofeo Re di Tavolara*. Sul finire del Settecento, la famiglia Bertoleoni, a bordo di una imbarcazione proveniente da Genova, dopo aver costeggiato la Corsica, giunse in prossimità dell'arcipelago della Maddalena. Alla ricerca di una terra in cui abitare, si stabilì dapprima sull'isola di Spargi, poi più a sud, sull'isola di Mortorio e infine, navigando ancora verso sud, raggiunse la splendida isola di Tavolara, allora completamente disabitata ma sicuramente più grande e generosa. I Bertoleoni si dedicarono all'allevamento delle capre selvatiche, assai numerose nell'isola. Pare che, nel 1836 il re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia, di passaggio per quei luoghi in quanto andava a caccia, affascinato dall'imponenza e dalla bellezza dell'isola decise di farvi approdare il suo battello. Presentatosi ai residenti come re di Sardegna, sembra che Giuseppe Bertoleoni gli abbia risposto: "**E io sono il re di Tavolara!**" Carlo Alberto soggiornò presso l'umile ma dignitosa dimora del Bertoleoni per una settimana e, congedandosi, gli diede in dono un orologio d'oro, promettendo altresì di riconoscere indipendente





Tavolara. Nel frattempo, a Giuseppe Bertoleoni succedette il figlio Paolo, che si proclamò re col nome di Paolo I, e presa in sposa una donna sarda, Italia Murru, ebbe da lei il figlio Carlo. A detta di quest'ultimo ("Carlo I" di Tavolara), l'isola sarebbe stata ufficialmente visitata, a fine dell' 800, da inviati della regina Vittoria del Regno Unito, che mandò con una nave, la Vulcan, i suoi fotografi personali a ritrarre la famiglia dei sovrani, di fatto, riconoscendo il piccolo Regno. I Bertoleoni narrano che ancora oggi, a Buckingham Palace, nella collezione di ritratti delle famiglie reali di tutto il mondo sia conservata la foto della famiglia reale di Tavolara, scattata sul ponte della Vulcan, con la dicitura: «La famiglia reale di Tavolara, nel golfo di Terranova Pausania, il più piccolo regno del mondo». A Carlo I di Tavolara succedettero "Mariangela", "Paolo II", "Carlo II" e, ultimo, Tonino Bertoleoni, che tutt'oggi vive tra l'Isola e Porto San Paolo.



La Fam. Bertoleoni sul ponte della Vulcan. Una particolarità : La ragazza seduta in basso a destra, porta una cintura con la scritta "VULCAN".

**L'Area marina protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo** che ha ospitato le nove edizioni della manifestazione velica, si sviluppa lungo uno dei tratti di costa più belli e suggestivi del Mar Mediterraneo, non distante dalla Costa Smeralda. A segnare i contorni dell'area marina – che si estende per circa 15.000 ettari – acque limpide e cristalline, adagiate sui morbidi tratti delle numerose insenature e calette della costa frastagliata che da Capo Ceraso arriva fino a Punta l'Isuledda. L'AMP di





Tavolara è abbastanza giovane rispetto ad altre aree marine italiane. È stata istituita nel 1997 con un Decreto Ministeriale e dal 2004 è gestita da un Consorzio formato dai comuni di Olbia, Loiri-Porto S. Paolo e S. Teodoro. È suddivisa in tre zone, A-B-C, sottoposte a diverso livello di protezione.

**Ma torniamo alla regata.** Alle ore 10.30, termine previsto per la riunione dei concorrenti, presso il molo di Spalmatore, erano presenti e regolarmente iscritte quattordici imbarcazioni a vela latina. **Nakuda**, **Redenta La Rossa**, **Laviniamia**, **Nonno Peppe Corsaro**, **Salvatore Padre**, **Nuccio P**, **Liberdade**, **Terranoa** e **Il Leone di Gallura**, provenienti da Olbia, **Mastro D'Ascia Angiulin** e **Arzalè** da La Maddalena, **Macchiavelli** da Porto Torres, **Polifemo** da Castelsardo e **Domenico II** da Stintino. Dopo il briefing, Il giudice di regata, Nanni ONO, dispone le boe del tradizionale percorso costiero (3,5 Miglia con partenza dal Golfo di Spurlatta ed arrivo nello specchio di mare antistante il ristorante di S.M. Tonino Bertoleoni), alle ore 12.30 suona la partenza. Da subito cinque imbarcazioni, nell'ordine : **Domenico II**, **Leone di Gallura**, **Mastro d'Ascia Angiulin**, **Macchiavelli** e **Salvatore Padre**, approfittando del leggero quanto favorevole venticello di grecale (6 nodi), prendono la testa della regata mantenendola fino al traguardo. Le altre imbarcazioni restano indietro anche a causa di un salto di vento, infine stabilizzatosi da Levante, che ha reso più impegnativa la loro bolina. Dopo circa un'ora dalla partenza, la prima imbarcazione taglia il traguardo e a seguire tutte le altre entro il tempo massimo previsto per la prova costiera. Questo l'ordine d'arrivo e la classifica :

<u>P.ti</u>	<u>Imbarcazione</u>	<u>Classe</u>	<u>APM</u>	<u>corretto</u>	<u>P.ti</u>	<u>Imbarcazione</u>	<u>Classe</u>	<u>APM</u>	<u>corretto</u>
1,00	<b>Domenico II°</b>	<b>C</b>	173,23	3399,68	1,00	<b>Leone di Gallura</b>	<b>A</b>	180,18	4008,39
2,00	<b>Leone di Gallura</b>	<b>A</b>	180,18	4008,39	2,00	<b>Mastro d'ascia Angiulin</b>	<b>A</b>	117,79	4521,75
3,00	<b>Macchiavelli</b>	<b>velieri</b>	160,58	4104,95	3,00	<b>Salvatore Padre - A</b>	<b>A</b>	154,44	4988,45
4,00	<b>Mastro d'ascia Angiulin</b>	<b>A</b>	117,79	4521,75	4,00	<b>Redenta la Rossa</b>	<b>A</b>	168,76	5465,33
5,00	<b>Salvatore Padre - A</b>	<b>A</b>	154,44	4988,45	5,00	<b>Nonno Peppe Corsaro</b>	<b>A</b>	185,86	6205,49
6,00	<b>Redenta la Rossa</b>	<b>A</b>	168,76	5465,33	6,00	<b>Liberdade</b>	<b>B</b>	254,50	6832,25
7,00	<b>Terranoa 2000</b>	<b>velieri</b>	153,15	5643,96	7,00	<b>Nakuda</b>	<b>A</b>	177,67	6872,15
8,00	<b>Arzalè</b>	<b>velieri</b>	173,96	5723,14	1,00	<b>Domenico II°</b>	<b>C</b>	173,23	3399,68
9,00	<b>Polifemo</b>	<b>D</b>	288,74	5785,42	2,00	<b>Polifemo</b>	<b>D</b>	288,74	5785,42
10,00	<b>Nuccio P.</b>	<b>D</b>	254,10	6120,65	3,00	<b>Nuccio P.</b>	<b>D</b>	254,10	6120,65
11,00	<b>Nonno Peppe C.</b>	<b>A</b>	185,86	6205,49	4,00	<b>Laviniamia</b>	<b>C</b>	173,89	6360,37
12,00	<b>Laviniamia</b>	<b>C</b>	173,89	6360,37	1,00	<b>Macchiavelli</b>	<b>velieri</b>	160,58	4104,95
13,00	<b>Liberdade</b>	<b>B</b>	254,50	6832,25	2,00	<b>Terranoa 2000</b>	<b>velieri</b>	153,15	5643,96
14,00	<b>Nakuda</b>	<b>A</b>	177,67	6872,15	3,00	<b>Arzalè</b>	<b>velieri</b>	173,96	5723,14

I primi tre di ogni classe sono stati premiati con libri e recenti pubblicazioni sull'Isola di Tavolara mentre all'imbarcazione giunta prima al traguardo in tempo reale (Il Leone di Gallura di Leo Rossi), appartenente alla classe più numerosa in regata, è stato consegnato il challenge **“Trofeo Re di Tavolara 2011”**. Infine, il Presidente del consorzio di gestione dell' A.M.P. , Dr. Antonio Meloni, sindaco del comune di San





Teodoro, ha premiato con il **Trofeo A.M.P. 2011**, l'equipaggio della lancia Domenico II, in quanto prima in classifica generale.

Dopo la premiazione, tutti a cena da Tonino, Re di Tavolara e a seguire musica dal vivo, balli e ripetuti vini d'onore fino a tarda notte.

La Lega Navale di Olbia e l'Associazione della Vela Latina di Olbia (A.V.L.O.) in qualità di organizzatori, si sono avvalsi della collaborazione tecnica dell'A.I.Ve.L. (Associazione Italiana di Vela Latina), del supporto tecnico della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Olbia e del supporto logistico dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo.





